

UNI3 IVREA

FABRIZIO DASSANO

STORIA DEL TERRITORIO: GRANDE GUERRA E CANAVESE

1914

Lo scoppio della guerra.

Tra interventismo e neutralismo.

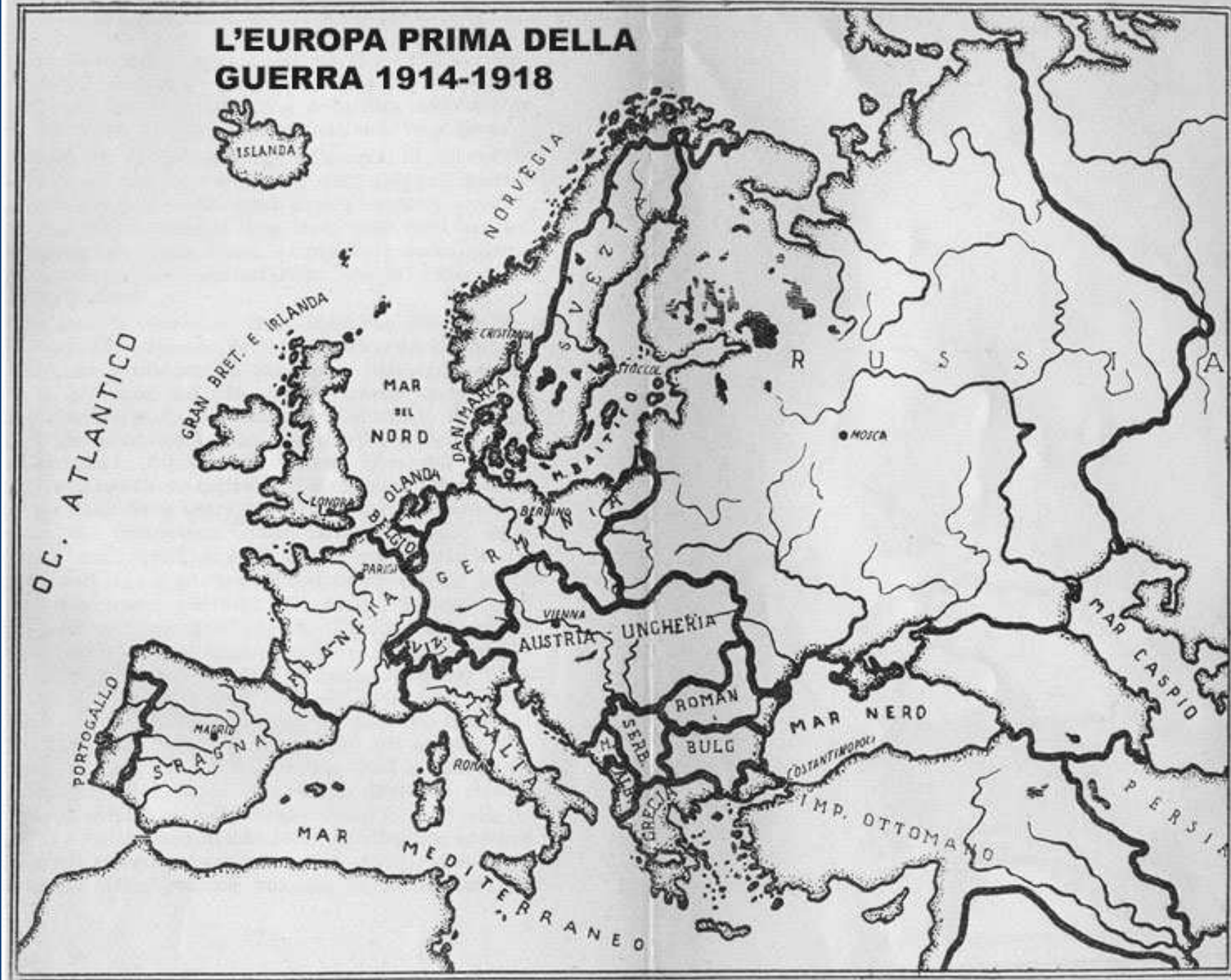
**I volontari della Legione garibaldina
alla battaglia delle Argonne**



U. D'Adda - Torino

Prop. R. I.

L'EUROPA PRIMA DELLA GUERRA 1914-1918



BLOCCHI CONTRAPPOSTI

Nei primi anni del XX sec. andarono delineandosi due blocchi contrapposti: Francia e Gran Bretagna, da una parte, saldarono la loro alleanza nell'Intesa cordiale (1904) e portarono nel loro campo, progressivamente, Russia, Giappone e Italia; dall'altra, gli "imperi centrali", Austria-Ungheria e Germania, legarono a loro l'Impero ottomano.

CRISI BALCANICA

Negli stessi anni le crisi internazionali si fecero ricorrenti, in particolare a seguito dell'annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria (1908), che alimentò gli scontri nei Balcani, principale focolaio di tensioni insieme con la competizione franco-tedesca, accesa dalla sconfitta francese di Sedan del 1870. La questione di Alsazia e Lorena, la rivalità navale anglo-tedesca, l'indebolimento dell'Impero ottomano dopo le guerre balcaniche e il problema degli stretti, gli irredentismi balcanici, la crisi dell'Impero austro-ungarico e le aspirazioni italiane erano tutti fattori che minacciavano la pace europea. La causa scatenante della guerra fu l'assassinio, a Sarajevo, per mano di un'organizzazione patriottica e nazionalista serba, dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo, erede al trono austro-ungarico (28 giugno 1914).

L'Arciduca ereditario d'Austria assassinato juntamente a sua moglie

Il mondo civile è sotto la penosissima impressione del tragico avvenimento svoltosi a Sarajevo domenica mattina, in cui l'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando, erede del trono, e la sua consorte duchessa Sofia di Hohenberg, sono stati proditoriamente uccisi da due colpi di revolver sparati da un giovane studente serbo di Bosnia, mentre, di ritorno da un ricevimento a quel Municipio, si recavano in corteo a visitare un alto ufficiale dell'esercito che si trovava all'ospedale, ferito dalla scheggia di una bomba esplosa poco prima nell'intento di uccidere lo stesso Arciduca.

La notizia è ormai nota nei suoi particolari trasmessi a mezzo di tutti i grandi giornali.

È una nuova, fatalissima sciagura che colpisce la casa degli Asburgo nel suo capo, l'imperatore Francesco Giuseppe.

La fatalità sanguinosa lo persegue anche in questo periodo della sua tarda età che sa tante e inesorabili tragedie.

L'autore di questo duplice assassinio è un giovane serbo di Bosnia, studente locale, di 19 anni, a nome Princip.

L'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, erede della Corona, era nato a Graz il 18 settembre 1863.

Sposò morganaticamente a Reichenstadt, il 1° luglio 1900, la duchessa Sofia di Hohenberg, nata contessa Crtek di Chotkowa e Wagnia, nata a Stutgarda il 1° maggio 1868.

Dal matrimonio nacquero tre figli: Sofia Maria, nata a Konopischt il 24 luglio 1901; Massimiliano Carlo, nato a Vienna il 29 settembre 1902; Ernesto Alfonso, nato a Konopischt il 27 maggio 1904.

In questi giorni l'Arciduca d'Austria si era recato con la moglie alle grandi manovre ed aveva assistito allo svolgersi delle importanti esercitazioni militari svoltesi nei pressi di Sarajevo.

Tiratura ordinaria
copie 6000

Anno XXII

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

Num. 27

Il più antico e il più diffuso periodico del Canavese e della Valle d'Aosta

Costo corrente colla Posta

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO		Farete Irena-Torino	Farete Irena-Aosta	Farete Irena-Sentia	Farete Irena-Ossola	PREZZO DELLE INSERZIONI
NEL REGNO		Per. da Irena 4.00 - 5.00 - 6.00	Per. da Irena 4.00 - 5.00 - 6.00	Per. da Irena 4.00 - 5.00 - 6.00	Per. da Irena 4.00 - 5.00 - 6.00	In 1° pagina: Cent. 10 per riga e spazio di riga (corpo 8) In 2° pagina: Cent. 50 Nel corpo del giornale, Cent. 25
ALL'ESTERO		Per. da Irena 10.00 - 12.00 - 15.00	Per. da Irena 10.00 - 12.00 - 15.00	Per. da Irena 10.00 - 12.00 - 15.00	Per. da Irena 10.00 - 12.00 - 15.00	
Anno L. 8.00 Sem. L. 2.00 Trim. L. 1.00		Per. da Irena 10.00 - 12.00 - 15.00	Per. da Irena 10.00 - 12.00 - 15.00	Per. da Irena 10.00 - 12.00 - 15.00	Per. da Irena 10.00 - 12.00 - 15.00	

Ivrea, 3 Luglio 1914

Le agenzie ufficiali annunziavano che egli aveva ricevuto, attraverso le regioni visitate nel suo viaggio, entusiastiche accoglienze.

L'Arciduca, partito da Trieste, via Metkovic, era giunto il 28 u. s. mattina a Mostar, ove fu cordialmente salutato dalla popolazione. Era stato ricevuto alla stazione dalle autorità religiose, militari e civili.

Al discorso del sindaco l'Arciduca rispose in lingua tedesca e croata ringraziando per il benvenuto datogli su terra croato-slovena.

Quindi l'Arciduca fece un giro per la città, vivamente acclamato dalla popolazione che lo fece segno ad ovazioni entusiastiche al grido di « Viva l'Imperatore! Viva l'Arciduca! Viva la Casa di Asburgo! »

Alle 9,30 l'Arciduca partì per Sarajevo ove il tragico fatto degli Asburgo lo raggiunse con la sua ferrea mano crudele.

La tragica scomparsa del Principe destinato a salire sul trono degli Asburgo e sul trono di Santo Stefano, potrebbe avere anche gravi ripercussioni politiche in Europa.

Il nuovo erede del trono.

Com'è noto, l'erede al trono aveva sposato morganaticamente nel 1900 la contessa Chatek di Chotkowa Wagnia, creata duchessa di Hohenberg col titolo di Aliezza.

In seguito a tale matrimonio morganatico, la successione al trono passò dall'Arciduca Francesco Ferdinando al suo nipote Arciduca Carlo Francesco Giuseppe nato nel 1887, sposato con la principessa Zita Bertone di Parma, dalla quale son già nati due figli.



F.N. 10 .32ACP BROWNING

Anno XVIII - Num. 27

ABBONAMENTI

ITALIA: Anno L. 3,50 - Semestre L. 2,00
ESTERO: Id. " 7,00 - " 4,00
Un numero separato Cent. 5

Amministrazione: Corso Cavour, 5

Direzione: Via Perrone, 5 - Ivrea

Lettere e pieghe che riguardano la Redazione devono essere spedite esclusivamente alla Direzione - Per abbonamenti e arretrati rivolgersi alla Tipografia E. Mazzoni, corso Cavour, N. 5, IVREA.

Costo corrente della Posta

Ferrovia Ivrea-Torino	Ferrovia Ivrea-Aosta	Ferrovia centrale e Tramvie del Canavese	ESCE IL VENERDI	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO CANTIERI-VALLE-AOSTA	Tramway Ivrea-Santhalà	Filovia Ivrea-Courgnò
Ivrea-Torino: 1.ª, 2.ª, 3.ª, 4.ª, 5.ª, 6.ª, 7.ª, 8.ª, 9.ª, 10.ª, 11.ª, 12.ª, 13.ª, 14.ª, 15.ª, 16.ª, 17.ª, 18.ª, 19.ª, 20.ª, 21.ª, 22.ª, 23.ª, 24.ª, 25.ª, 26.ª, 27.ª, 28.ª, 29.ª, 30.ª, 31.ª, 32.ª, 33.ª, 34.ª, 35.ª, 36.ª, 37.ª, 38.ª, 39.ª, 40.ª, 41.ª, 42.ª, 43.ª, 44.ª, 45.ª, 46.ª, 47.ª, 48.ª, 49.ª, 50.ª, 51.ª, 52.ª, 53.ª, 54.ª, 55.ª, 56.ª, 57.ª, 58.ª, 59.ª, 60.ª, 61.ª, 62.ª, 63.ª, 64.ª, 65.ª, 66.ª, 67.ª, 68.ª, 69.ª, 70.ª, 71.ª, 72.ª, 73.ª, 74.ª, 75.ª, 76.ª, 77.ª, 78.ª, 79.ª, 80.ª, 81.ª, 82.ª, 83.ª, 84.ª, 85.ª, 86.ª, 87.ª, 88.ª, 89.ª, 90.ª, 91.ª, 92.ª, 93.ª, 94.ª, 95.ª, 96.ª, 97.ª, 98.ª, 99.ª, 100.ª	Ivrea-Aosta: 1.ª, 2.ª, 3.ª, 4.ª, 5.ª, 6.ª, 7.ª, 8.ª, 9.ª, 10.ª, 11.ª, 12.ª, 13.ª, 14.ª, 15.ª, 16.ª, 17.ª, 18.ª, 19.ª, 20.ª, 21.ª, 22.ª, 23.ª, 24.ª, 25.ª, 26.ª, 27.ª, 28.ª, 29.ª, 30.ª, 31.ª, 32.ª, 33.ª, 34.ª, 35.ª, 36.ª, 37.ª, 38.ª, 39.ª, 40.ª, 41.ª, 42.ª, 43.ª, 44.ª, 45.ª, 46.ª, 47.ª, 48.ª, 49.ª, 50.ª, 51.ª, 52.ª, 53.ª, 54.ª, 55.ª, 56.ª, 57.ª, 58.ª, 59.ª, 60.ª, 61.ª, 62.ª, 63.ª, 64.ª, 65.ª, 66.ª, 67.ª, 68.ª, 69.ª, 70.ª, 71.ª, 72.ª, 73.ª, 74.ª, 75.ª, 76.ª, 77.ª, 78.ª, 79.ª, 80.ª, 81.ª, 82.ª, 83.ª, 84.ª, 85.ª, 86.ª, 87.ª, 88.ª, 89.ª, 90.ª, 91.ª, 92.ª, 93.ª, 94.ª, 95.ª, 96.ª, 97.ª, 98.ª, 99.ª, 100.ª	Ivrea-Aosta: 1.ª, 2.ª, 3.ª, 4.ª, 5.ª, 6.ª, 7.ª, 8.ª, 9.ª, 10.ª, 11.ª, 12.ª, 13.ª, 14.ª, 15.ª, 16.ª, 17.ª, 18.ª, 19.ª, 20.ª, 21.ª, 22.ª, 23.ª, 24.ª, 25.ª, 26.ª, 27.ª, 28.ª, 29.ª, 30.ª, 31.ª, 32.ª, 33.ª, 34.ª, 35.ª, 36.ª, 37.ª, 38.ª, 39.ª, 40.ª, 41.ª, 42.ª, 43.ª, 44.ª, 45.ª, 46.ª, 47.ª, 48.ª, 49.ª, 50.ª, 51.ª, 52.ª, 53.ª, 54.ª, 55.ª, 56.ª, 57.ª, 58.ª, 59.ª, 60.ª, 61.ª, 62.ª, 63.ª, 64.ª, 65.ª, 66.ª, 67.ª, 68.ª, 69.ª, 70.ª, 71.ª, 72.ª, 73.ª, 74.ª, 75.ª, 76.ª, 77.ª, 78.ª, 79.ª, 80.ª, 81.ª, 82.ª, 83.ª, 84.ª, 85.ª, 86.ª, 87.ª, 88.ª, 89.ª, 90.ª, 91.ª, 92.ª, 93.ª, 94.ª, 95.ª, 96.ª, 97.ª, 98.ª, 99.ª, 100.ª	ESCE IL VENERDI	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO CANTIERI-VALLE-AOSTA	Tramway Ivrea-Santhalà	Filovia Ivrea-Courgnò

Costo corrente della Posta

il Canavesano

PERIODICO DEGLI INTERESSI DEL CANAVESE E DELLA VALLE D'AOSTA

Organo dell'Unione Democratica Canavesana

Venerdì, 3 Luglio 1914

INSERZIONI

In terza pagina, dopo la firma del giornale, ogni riga o spazio di riga di corpo 9 (su una colonna) Cent. 25. Avvisi mortuari (terza pag.) Cent. 75. In quarta pagina, ogni riga o spazio di riga e 9 (su una colonna) Cent. 15. Nel corpo del giornale Centesimi 50. (Pagamenti anticipati).

Per inserzioni ripetute prezzi da convenirsi

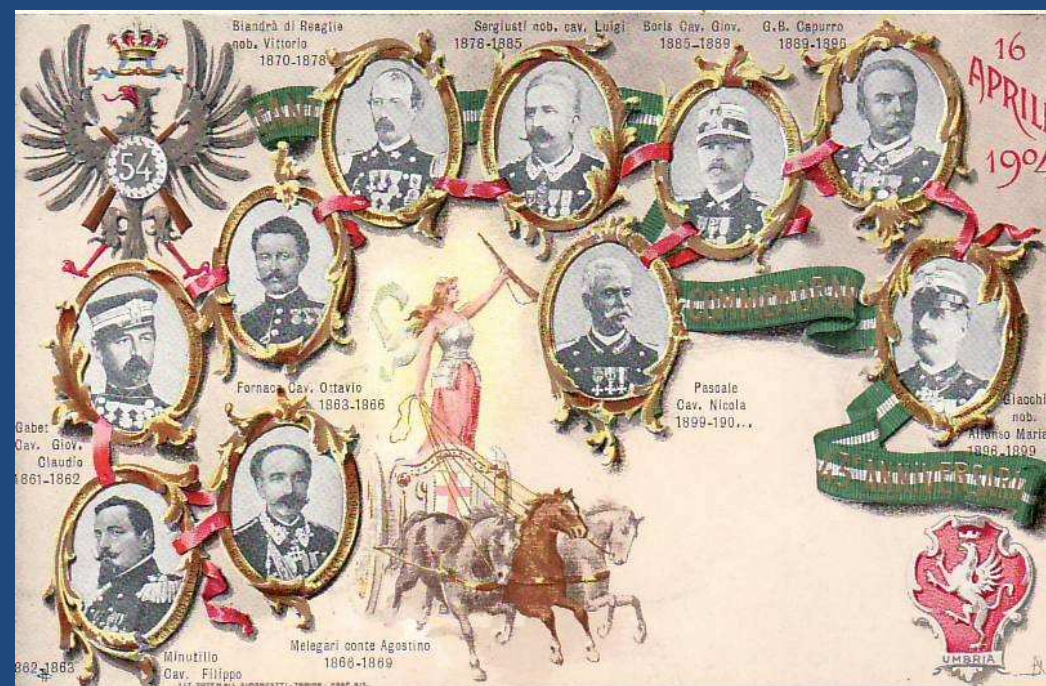
A Seregno. In Bosnia, vennero assassinati l'arciduca ereditario della Corona d'Austria e la sua consorte.

Attentatori ed assassini furono due serbi, appartenenti a quella razza slava, che, da quanto si diceva, l'arciduca Francesco Ferdinando pareva prediligere.

L'atto criminale ha commosso il mondo civile: e le sue conseguenze andranno forse oltre i confini, che possano prevedere gli uomini politici.

In Austria si dibatte un tragico conflitto di nazionalità, che, purtroppo la Dinastia degli Asburgo non riuscirà forse a conciliare; e l'avvenire è molto incerto ed oscuro per l'oriente di Europa.

Nota drammatica: la sopravvivenza del vecchio imperatore, ottantatreenne, a tutte le tragedie della sua famiglia, da quella di Massimiliano, a quella del figlio, a quella della sposa, e questa ultima dell'erede al trono Reale.



1914

28 giugno: attentato all'erede al trono d'Austria-Ungheria

28 luglio: L' Austria-Ungheria dichiara guerra alla Serbia

29 luglio: la Russia mobilita

1 agosto: la Germania dichiara guerra alla Russia e invade il Lussemburgo. La Francia mobilita e l'Italia dichiara la neutralità.

3 agosto: la Germania invade il Belgio, dichiara guerra alla Francia.

4 agosto: la Gran Bretagna dichiara guerra alla Germania.

5 agosto: l'Austria dichiara guerra alla Russia

9 agosto: la Francia dichiara guerra all'Austria-Ungheria

13 agosto: la Gran Bretagna dichiara guerra all'Austria

15-17 agosto: i russi attaccano in Galizia e Prussia Orientale

20-25 agosto: i tedeschi travolgono il Belgio e battono gli Anglo-francesi nelle Ardenne.

23 – 25 agosto: il Giappone dichiara guerra alla Germania e all'Austria-Ungheria. Offensiva austriaca in Galizia

27-30: i tedeschi sconfiggono i russi nella battaglia di Tannenberg

6-12 settembre: battaglia della Marna. L'offensiva tedesca in Francia si ferma. Nasce la guerra di posizione tra 8 e 27 ottobre si scavano trincee dal Mare del Nord alla Svizzera.

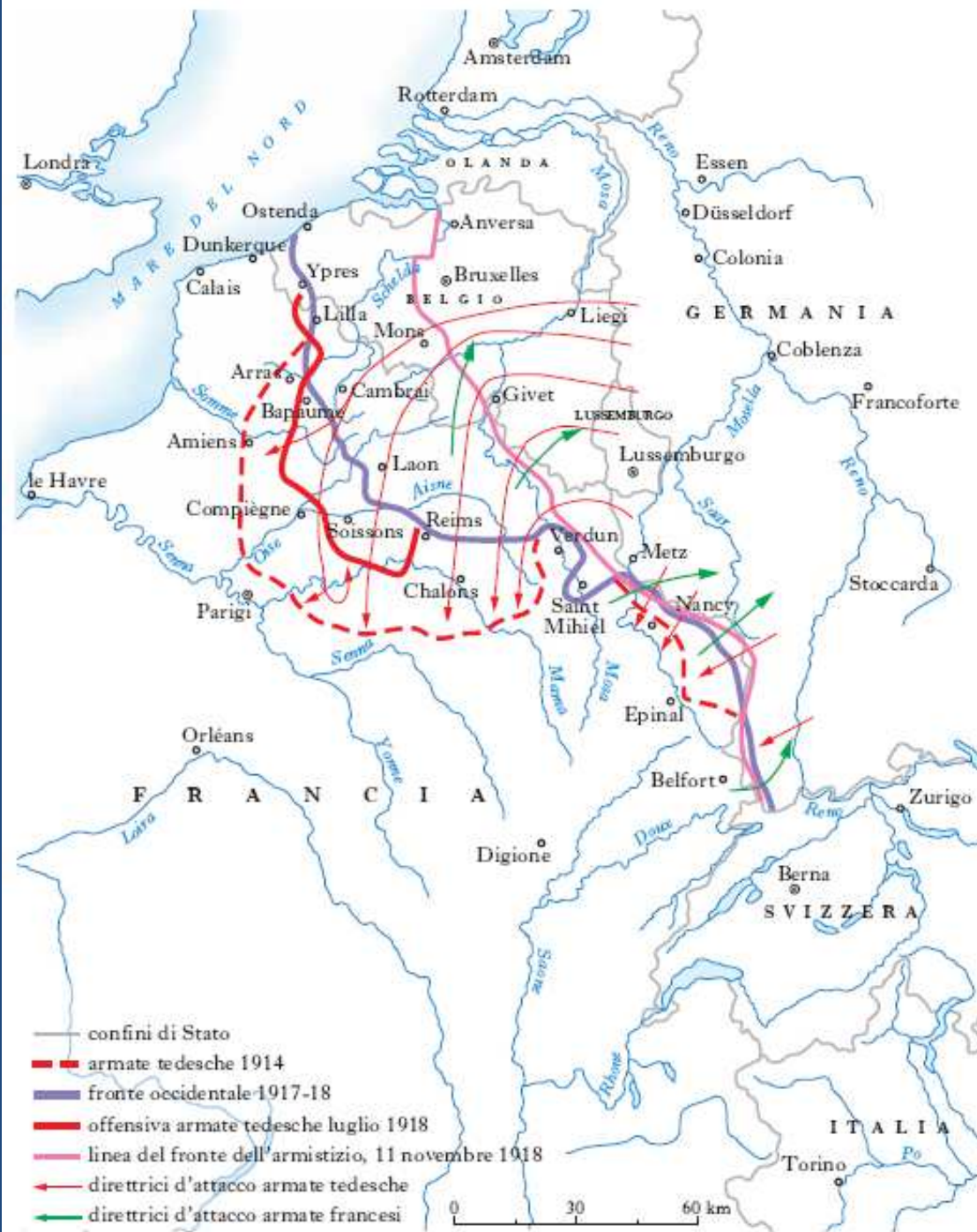
2 novembre: offensiva austriaca contro i serbi.

5 novembre: Gran Bretagna e Francia dichiarano guerra alla Turchia. La Turchia lancia la "jihad" contro l'Occidente.

3-12 dicembre: controffensiva serba contro gli austriaci.

25 dicembre: truppe italiane sbarcano a Valona in Albania.





Il conflitto ebbe inizio con l'offensiva tedesca contro la Francia attraverso il Lussemburgo e il Belgio, secondo il piano elaborato nel 1905 da A. von Schlieffen, accolto dal capo di Stato Maggiore von Moltke. La Germania, impegnata su due fronti, mirava a conseguire una rapida vittoria sul fronte occidentale, puntando su Parigi. Le offensive in Lorena e verso le Ardenne (18 agosto) e quella in direzione di Sarrebourg e di Morhange (14-19 agosto) lanciate dal generale francese Joffre fallirono. Nella battaglia delle frontiere (22-25 agosto), lungo il confine franco-belga, la V armata francese e il corpo di spedizione britannico furono battuti e costretti a ritirarsi. La capitale francese fu salvata dal contrattacco di Joffre (battaglia della Marna 5-10 settembre), che costrinse i Tedeschi a ripiegare a N del fiume Aisne. Dopo la battaglia dell'Aisne (13-17 settembre), che arrestò la spinta franco-inglese, le forze contrapposte diedero inizio a una serie di manovre in direzione dello Stretto di Calais, per guadagnare il controllo dei porti sulla Manica. La cosiddetta 'corsa al mare' si arrestò nelle Fiandre: respinti fino allora dai Tedeschi i tentativi di aggiramento franco-inglesi, nelle battaglie dell'Yser (18 ottobre-10 novembre) e di Ypres (23 ottobre-15 novembre), gli Alleati riuscirono a evitare lo sfondamento nemico e a stabilizzare il fronte. Il bilancio delle perdite fu all'incirca di 200.000 uomini in ciascuno schieramento. Il fronte occidentale si fissò su una linea trincerata che tagliò il continente dalla costa belga fino alla neutrale Svizzera; alla guerra di movimento dei primi mesi sarebbero seguiti circa 3 anni di guerra di logoramento condotta dalle trincee e punteggiata da sortite offensive che si concludevano in carneficine di inusuali proporzioni, senza significativi avanzamenti militari.

4^e RÉGIMENT DE MARCHE



1^{er} ÉTRANGER

LÉGION

GARIBALDIENNE

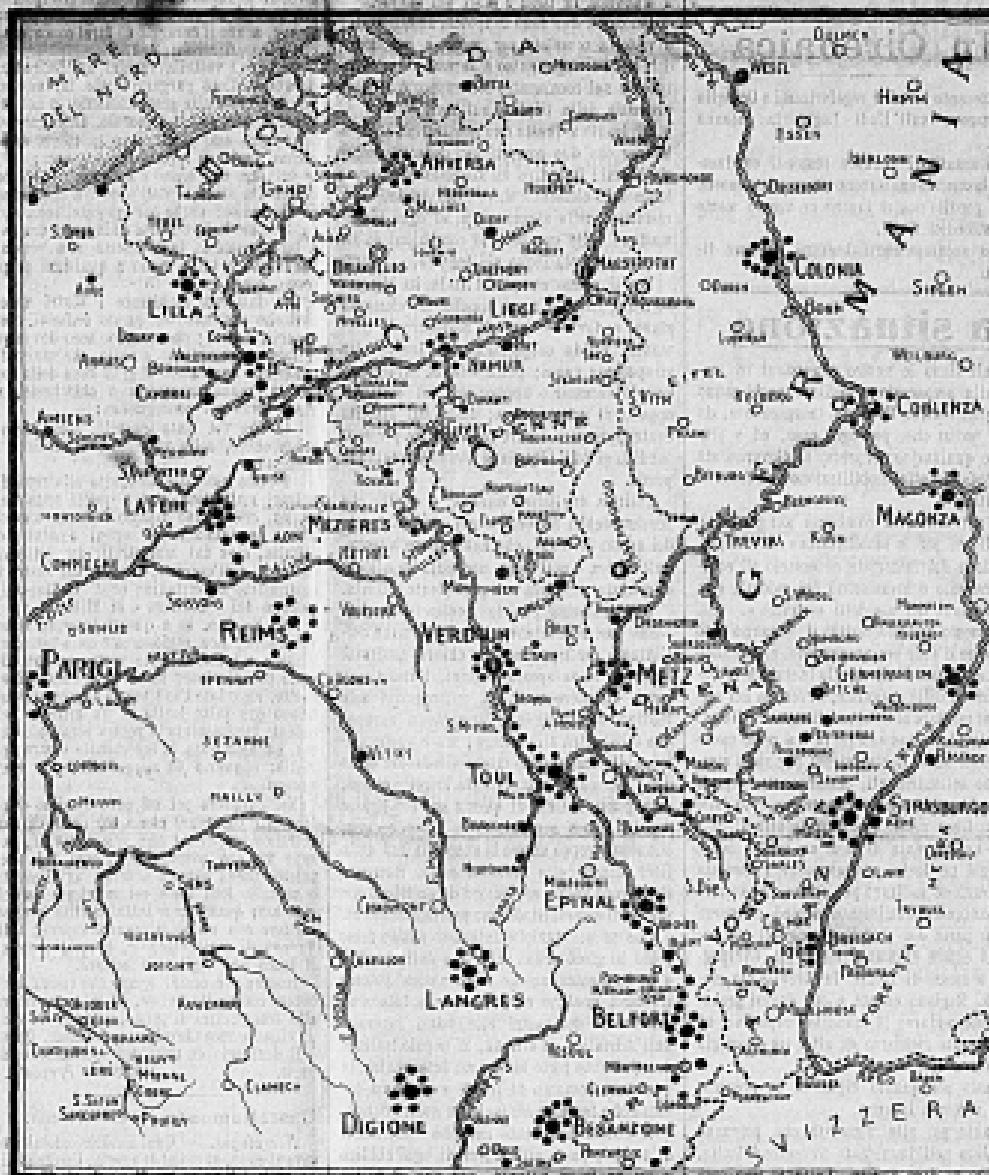
VOLONTAIRES ITALIENS

Firenze - Roma - Anzio
 da Roma, 7.30 - 13.30 - 24
 da Anzio, 10.00 - 16.00 - 24
 da Anzio, 11.15 - 16.00 - 24
 da Roma, 10.00 - 17.00 - 24
 da Roma, 17.00 - 18.00 - 24
 da Roma, 18.00 - 19.00 - 24
 da Roma, 19.00 - 20.00 - 24

Ivrea, 4 Settembre 1914

Torino - Ivrea - Saviglioglio
 da Torino, 8.40 - 10.00 - 18.00
 da Ivrea, 10.00 - 11.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 10.00 - 11.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 11.00 - 12.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 12.00 - 13.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 13.00 - 14.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 14.00 - 15.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 15.00 - 16.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 16.00 - 17.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 17.00 - 18.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 18.00 - 19.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 19.00 - 20.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 20.00 - 21.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 21.00 - 22.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 22.00 - 23.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 23.00 - 24.00 - 18.00

Torino - Ivrea - Saviglioglio - Dronero
 da Torino, 8.40 - 10.00 - 11.00 - 18.00
 da Ivrea, 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.00
 da Saviglioglio, 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.00
 da Dronero, 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.00
 da Dronero, 11.00 - 12.00 - 13.00 - 18.00
 da Dronero, 12.00 - 13.00 - 14.00 - 18.00
 da Dronero, 13.00 - 14.00 - 15.00 - 18.00
 da Dronero, 14.00 - 15.00 - 16.00 - 18.00
 da Dronero, 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00
 da Dronero, 16.00 - 17.00 - 18.00 - 18.00
 da Dronero, 17.00 - 18.00 - 19.00 - 18.00
 da Dronero, 18.00 - 19.00 - 20.00 - 18.00
 da Dronero, 19.00 - 20.00 - 21.00 - 18.00
 da Dronero, 20.00 - 21.00 - 22.00 - 18.00
 da Dronero, 21.00 - 22.00 - 23.00 - 18.00
 da Dronero, 22.00 - 23.00 - 24.00 - 18.00



LO SCACCHIERE OCCIDENTALE DELLA GUERRA EUROPEA

Anno **XXII**

ESCE IN IVREA OGNI VENERDI

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

Il più antico e il più diffuso periodico del Canavese e della Valle d'Aosta

Stampato in Italia - Roma - 1914

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO		Farete lesto - Torino		Farete lesto - Asti		Trasporto lesto - Savigliana		Farete lesto - Cuneo - Biella - Aosta		PREZZO DELLE INSCRIZIONI	
Net Regio	ATTORE	Post. da Torino 4.00 - 0.50 - 0.50 - 1.00	Post. da Torino 4.00 - 0.50 - 0.50 - 1.00	Post. da Torino 4.00 - 0.50 - 0.50 - 1.00	Post. da Torino 4.00 - 0.50 - 0.50 - 1.00	Post. da Torino 4.00 - 0.50 - 0.50 - 1.00	Post. da Torino 4.00 - 0.50 - 0.50 - 1.00	Post. da Torino 4.00 - 0.50 - 0.50 - 1.00	Post. da Torino 4.00 - 0.50 - 0.50 - 1.00	In 4 ^a pagina: cent. 30; Cent. 14 per riga o spazio di riga In 8 ^a pagina: cent. 50 Nel corpo del giornale: Cent. 40	
Ann. a L. 1.20	Ann. a L. 6	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00		
Semestre a 1.20	Semestre a 3.25	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00		
Trimestre a 0.60	Trimestre a 1.60	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00	14.00 - 10.11 - 0.50 - 0.50 - 1.00		

Ivrea, 18 Settembre 1914

Cronaca della Guerra

tedeschi hanno avuto luogo a Cattolambur di A. Zammeli avanti ad Anversa; una battaglia si è impegnata nel dintorni di Audenarde. Contro a Dinlo si sono combattuti

Alla destra i tedeschi abbandonarono Saint-tie e Lomville, che passarono silenziosamente a

Gli austriaci non ammettono le sconfitte, ma costretti a giustificare l'abbandono del territorio affermano che regioni strategiche (Innsbruck, Bolzano) sono difese.

Ritrova una volta tanto a quei privilegi di tecnica (rotazioni regolari) che siamo andati fino ad oggi raccomandando.

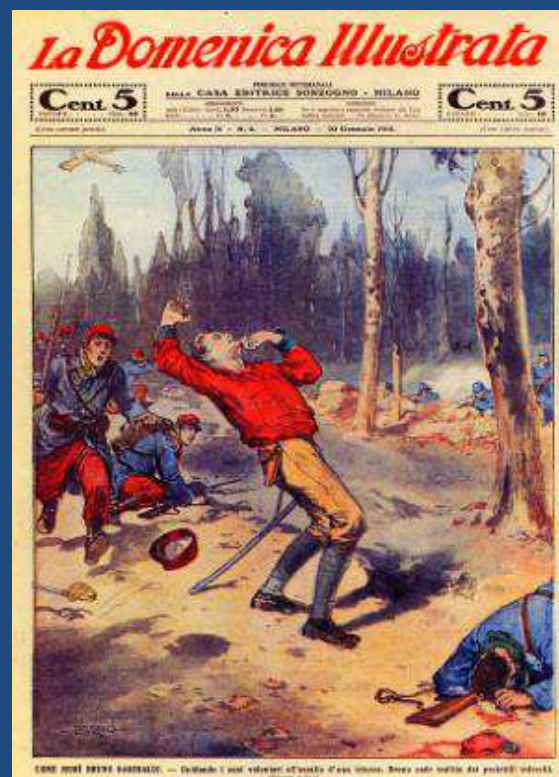
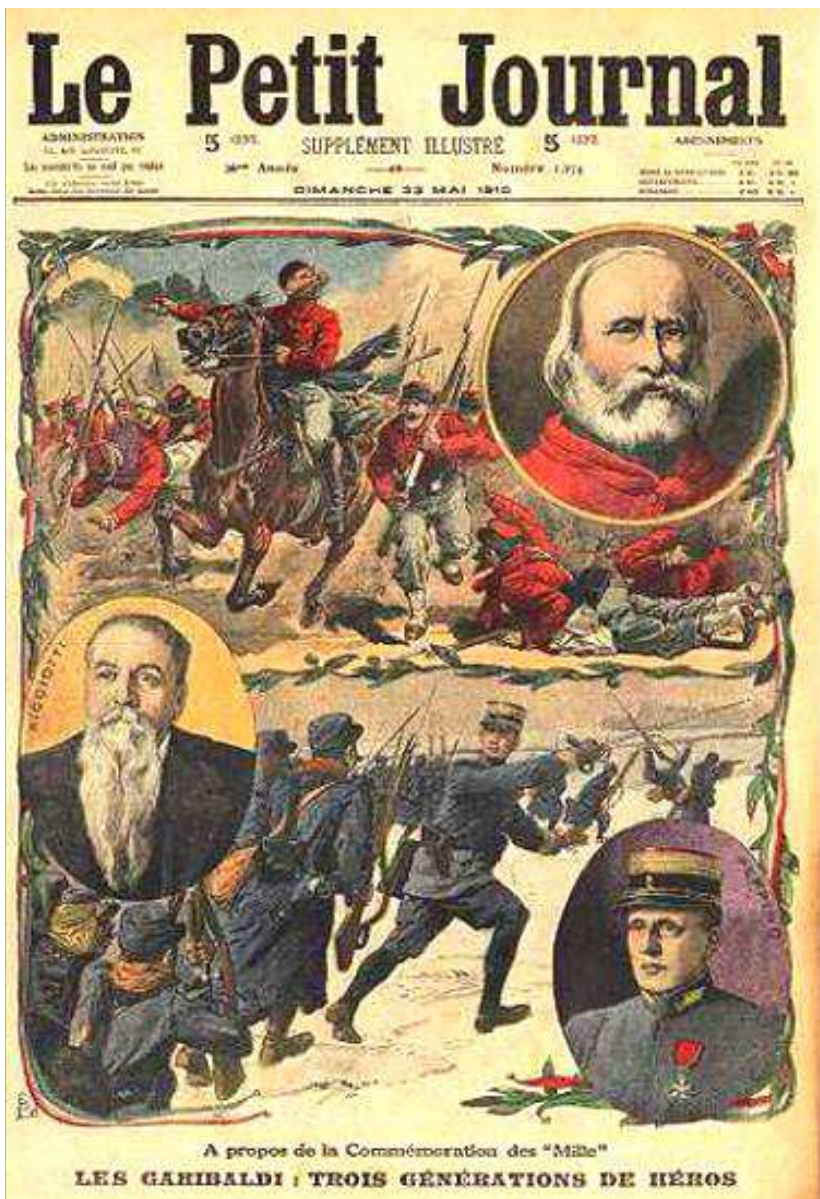
vano il frumento dalla siccità estiva che nell'anno in corso è stata causa di forti attacchi di ruggine (*stria*) con conseguente

Un corpo speciale di volontari italiani si sta organizzando in Francia, con l'autorizzazione di quel Governo, al comando del generale Peppino Garibaldi. Auguriamo loro che sappiano rinnovare le gesta di Digione.



DIVISE DEL 1914









Underwood & Underwood



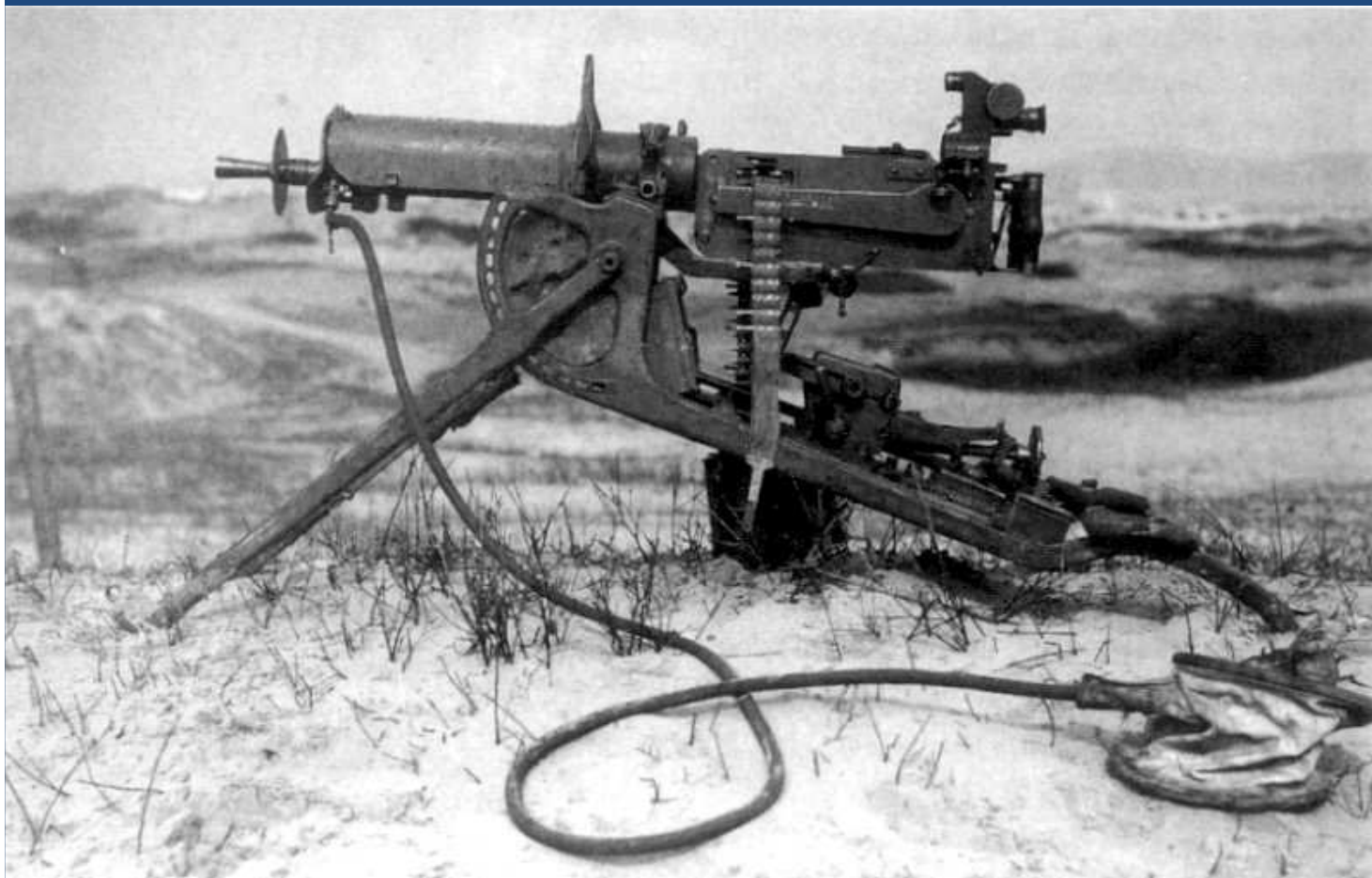
Underwood & Underwood

12298-French soldiers in the Argonne forest at meal with
coffins for a table.
© Underwood & Underwood, 1918

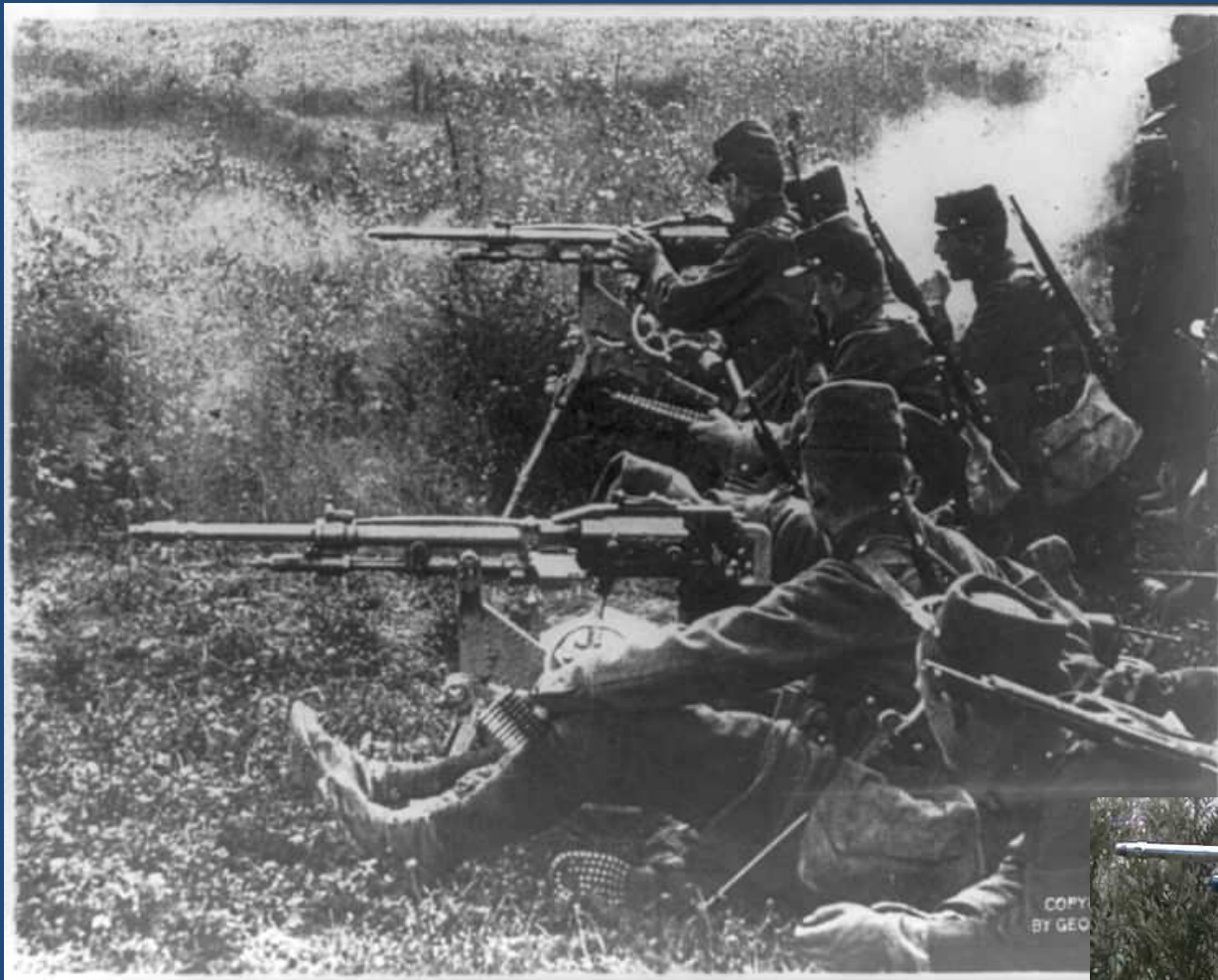








Peso	62 kg
Calibro	7,92 mm, 13 mm
Tipo munizioni	7,92 × 57 mm Mauser
Azionamento	rinculo corto,
Cadenza di tiro	450-500 colpi/min
Velocità alla volata	900 m/s
Tiro utile	2,012 m (max 3,658 m)
Alimentazione	Caricatori a nastro da 100 o 250 colpi
Organi di mira	ad alzo



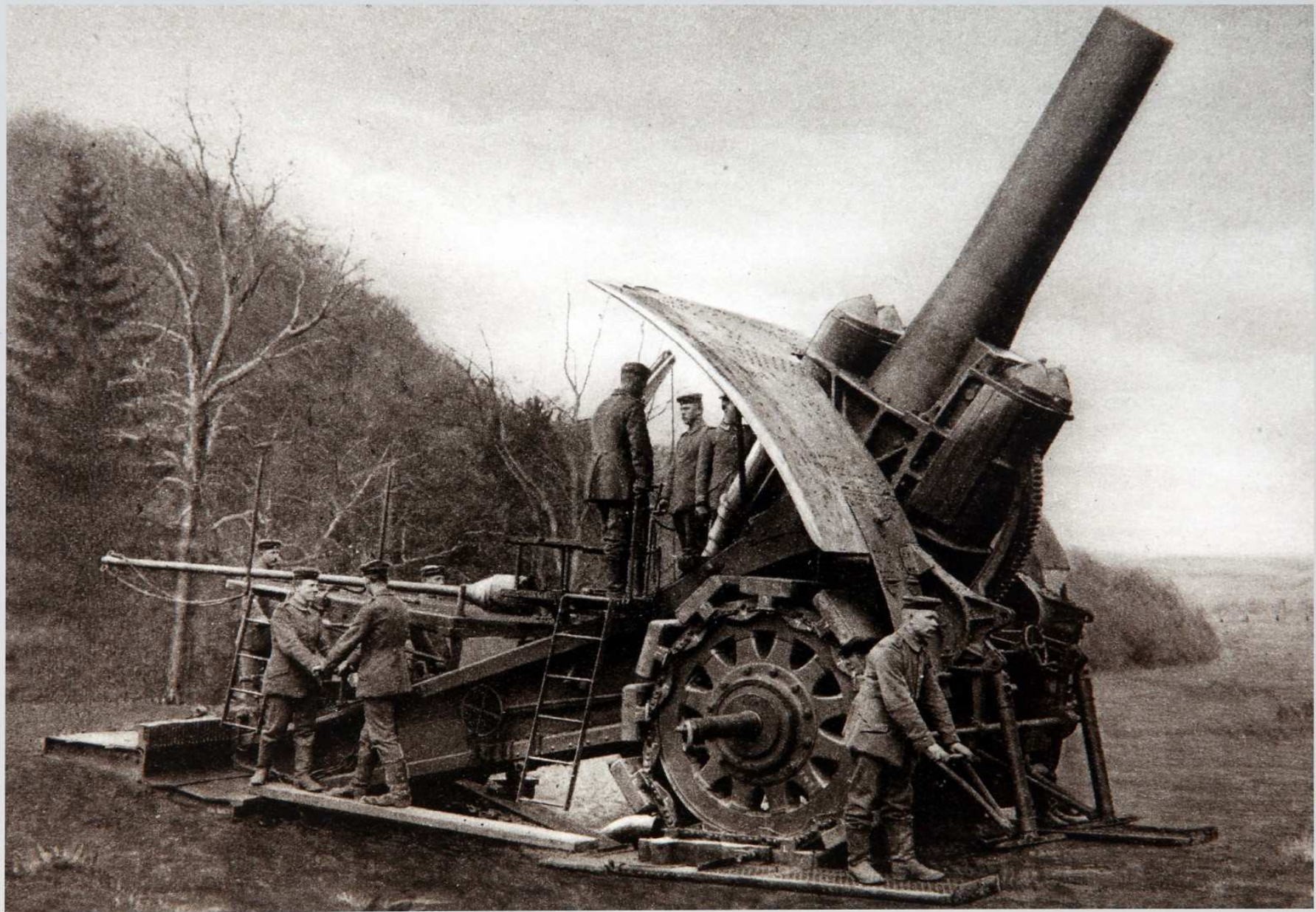
- Peso 25,73 kg, peso dell'affusto tripode :Mod. 1907 : 32,7 kg
Mod. 1915 : 26,5 kg
Lunghezza 1180mm
Lunghezza canna 710mm
Rigatura 4 righe sinistrorse
Calibro 8 mm
Tipo munizioni 8 × 50 mm
R Lebel Azionamento recupero di gas Cadenza di tiro da 4 a 500 colpi/min
Velocità alla volata 850 m/s. Tiro utile 1.000-1.500m. Alimentazione lastre rigide da 25 colpi, dal 1916, nastri flessibili da 300 colpi (Mod. 1907 T)
Raffreddamento ad aria







Zu den modernsten Nahkampfmitteln gehörte der „Flammenwerfer“, der insbesondere gegen Unterstände, Maschinengewehrneister und Tanks Verwendung fand. Es handelt sich um einen tragbaren zylindrischen Behälter mit langem Schlauchmundstück, aus dem mittels Preßluft brennendes Öl in einer riesigen Stichflamme geschleudert wurde. Die Entzündung erfolgte beim Ausströmen auf chemischem Wege. Die dabei entwickelte Hitze war derart, daß die Getroffenen sofort zu Kohle verbrannten. Hinter der starken Rauchwolke konnten sich die Sturmtruppen leicht entwickeln.



Ein 42 cm Mörser, dessen Verwendung bei Kriegsbeginn Aufsehen bei allen Mächten erregte. Das Gewicht eines Geschosses („dicke Berta“) beträgt 900 kg, die Schußweite ca. 10 km. Der 42 cm Mörser entstand gewissermaßen als Privatunternehmen der Firma Krupp durch das Verlangen des Generalstabes, dem eine unmittelbare Beeinflussung des Reichstages untersagt war. Die Heeresleitung wollte ein Geschütz besitzen, das mit Sicherheit den Panzer- und Eisenbetonbauten der modernen Festungen gewachsen war.



SURCLARO.COM



Copyright © 2010 Russell Smith Studios



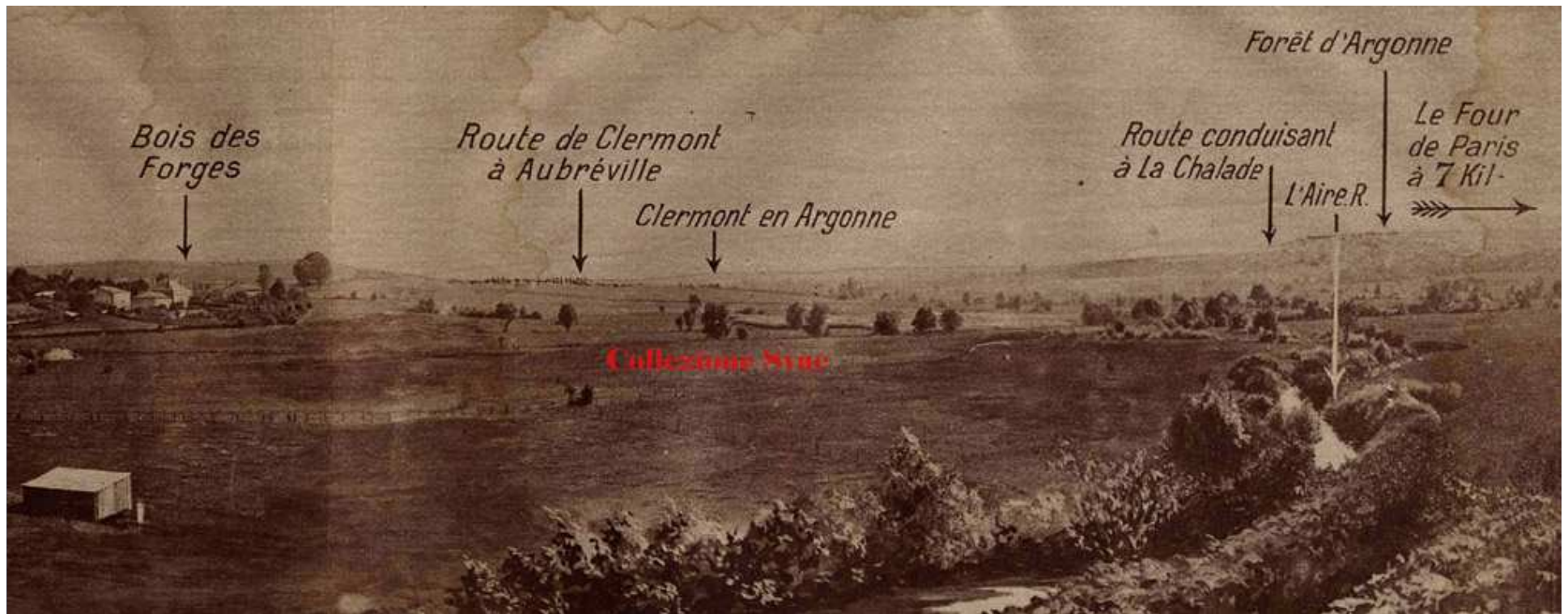
Collezione Svac

BRVNO
BOLANTE
26 DICEMBRE 1914



Collezione Svac

COSTANTE
COVRTE CHAYSSE
5 GENNAIO 1915



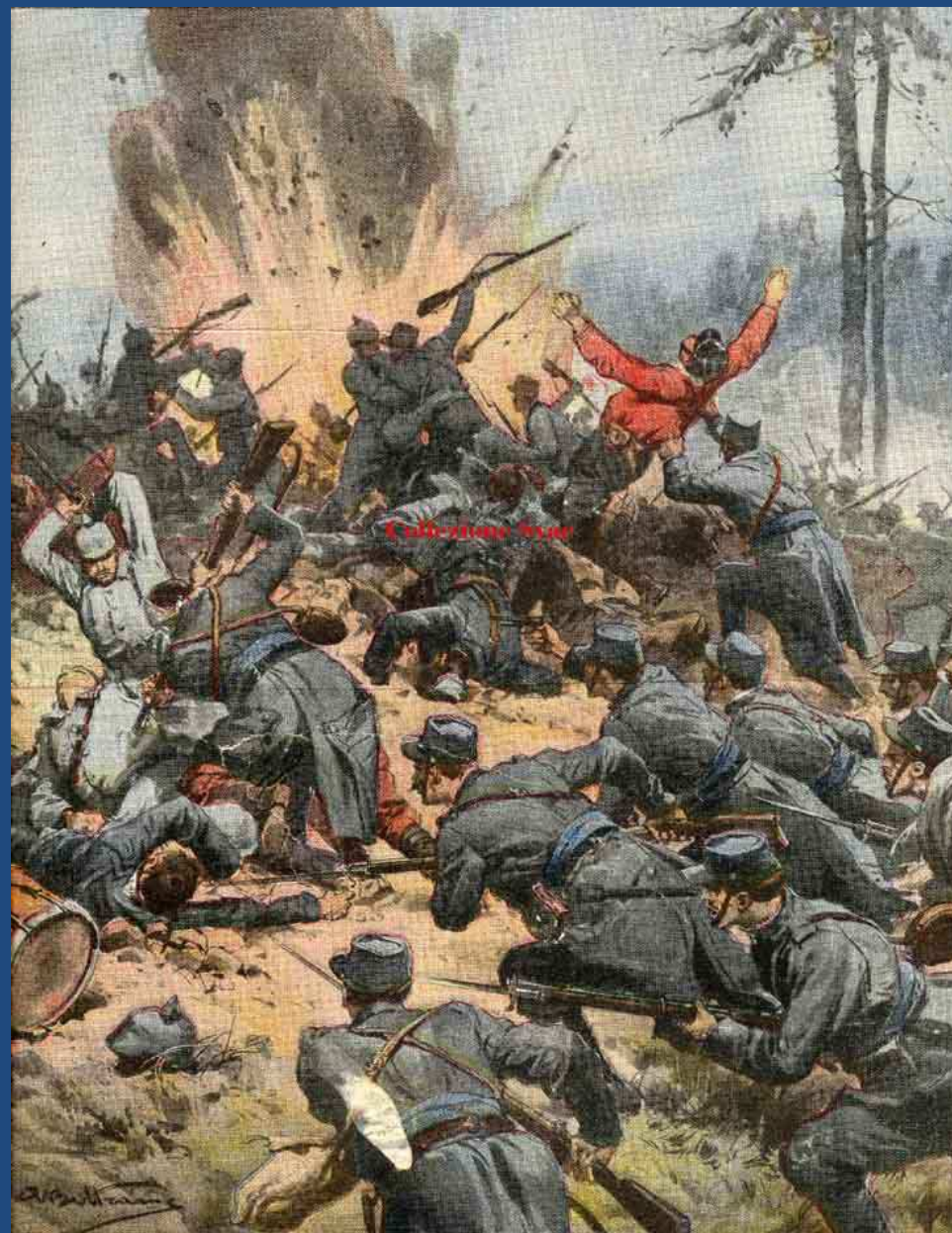




Tra i boschi delle Argonne



Il corpo del Tenente Trombetta
caduto nel combattimento del 26 dicembre 1914.



Cronaca della Guerra

Il maltempo permette solo azioni isolate di dettaglio, ma non per questo meno violente; per la conquista e la difesa di pochi metri di trincea si combatte talvolta una intera giornata.

La uno di questi combattimenti parziali venne per la terza volta impegnato il gruppo dei volontari italiani, che respinsero brillantemente i tedeschi, che attaccavano per riconquistare le posizioni perdute nei giorni precedenti.

Il combattimento è durato tutto il giorno di venerdì e la notte del sabato; i garibaldini resistettero al nemico tre volte superiori di numero e finirono con ricacciarlo.

Poco cambiata quindi la posizione dei belligeranti nel settore occidentale, e poco cambiata pure nelle scacchiere orientali, dove alla battaglia all'aperto pare si vada anche qui sostituendo la guerra di trincea.

I comunisti ufficiali danno per immutata la situazione nella Prussia orientale ed al nord della Vistola, e si segnalano avanzate di grandi forze russe nella Polonia meridionale, con evidente scopo di irradare l'Ungheria.

Più accaliti sono segnalati i combattimenti nelle scacchiere asiatiche con esito poco favorevole per l'esercito ottomano.

Calma nel settore serbo-montenegrino.

Anche la guerra coloniale non porta in settimana molte novità, accennandosi soltanto a piccoli scontri di frontiera nell'Africa del sud fra tedeschi ed inglesi e tedeschi e portoghesi, senza risultati degni di nota.

Per mare una sola azione: La flotta russa del mar Nero avrebbe danneggiato due corazzate turche ed affondato alcuni trasporti.

Corre voce che nell'Adriatico due navi austriache siano state silurate da sottomarini francesi e che sia stata affondata la nave ammiraglia francese Courbet, ma le notizie non vengono confermate.

Dall'Albania non giungono altre notizie allarmanti.

Pare accertato che la Rumenia abbia concluso un accordo con la Bulgaria, e che fra brevissimo tempo scenderà in campo contro l'Austria invadendo la Transilvania.

Tiratura ordinaria
copie 6000

Anno XXIII

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

Num. 3

Il più antico e il più diffuso periodico del Canavese e della Valle d'Aosta

Costo corrente sulla Posta

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO		Ferrara Irena - Torino	Ferrara Irena - Asti	Ferrara Irena - Sanità	Ferrara Irena - Caviglioglio - Caviglioglio	PREZZO DELLE INSERZIONI
Per Regali	Ann. . . 12 3/50	Partenza da Irena 8.45 - 8.55 - 9.45 - 10.30	Partenza da Irena 8.45 - 8.55 - 9.45 - 10.30	Partenza da Irena 8.45 - 8.55 - 9.45 - 10.30	Partenza da Irena 8.45 - 8.55 - 9.45 - 10.30	In 4ª pagina (corpo 9):
Ann. . . 2 --	Ann. . . 12 6 --	Arrivi a Torino 9.45 - 10.30 - 11.45 - 12.45	Arrivi a Asti 9.45 - 10.30 - 11.45 - 12.45	Arrivi a Sanità 9.45 - 10.30 - 11.45 - 12.45	Arrivi a Caviglioglio 9.45 - 10.30 - 11.45 - 12.45	Cent. 15 per riga o spazio di riga
Trimestre . . 1,50	Trimestre . . 3,25	Partenza da Torino 9.45 - 10.30 - 11.45 - 12.45	Partenza da Asti 9.45 - 10.30 - 11.45 - 12.45	Partenza da Sanità 9.45 - 10.30 - 11.45 - 12.45	Partenza da Caviglioglio 9.45 - 10.30 - 11.45 - 12.45	In 8ª pagina: Cent. 50
		Arrivi ad Irena 9.45 - 10.30 - 11.45 - 12.45	Arrivi ad Irena 9.45 - 10.30 - 11.45 - 12.45	Arrivi ad Irena 9.45 - 10.30 - 11.45 - 12.45	Arrivi ad Irena 9.45 - 10.30 - 11.45 - 12.45	Nel corpo del giornale: Cent. 40

Ivrea, 15 Gennaio 1915

Canavesani garibaldini feriti a Nizza -- A Nizza sono stati trasportati numerosi feriti della legione garibaldina che combatté nelle Argonne contro i tedeschi ove cadde Bruno Garibaldi.

Fra essi si trovano pure due canavesani: Reorasio Vittorio di Benco Canavese e Tommaso di San Giorgio Canavese.



DISTRETTO MILITARE D'IVREA

Ricordo della chiamata alle armi
della classe 1883



UN GROUPE DE HEROS GARIBALDIENS
Le régiment garibaldien, qui combattait avec nos troupes en Argonne, a été licencié pour permettre aux " Chemises rouges " de rejoindre l'armée italienne.



Pendant la guerre 14-18

Henry Lentulo



Il sito del primo cimitero che raccolse i 66 cadaveri dei garibaldini, prima di essere riesumati e ricollocati al cimitero militare di Bligny

Le monument des Garibaldiens à Lachalade dans la Meuse exalte la mémoire de deux petits-fils de Garibaldi, Bruno, tué à Bonante le 26 décembre 1914 et Constante, tué à Courte Chausse le 5 janvier 1915

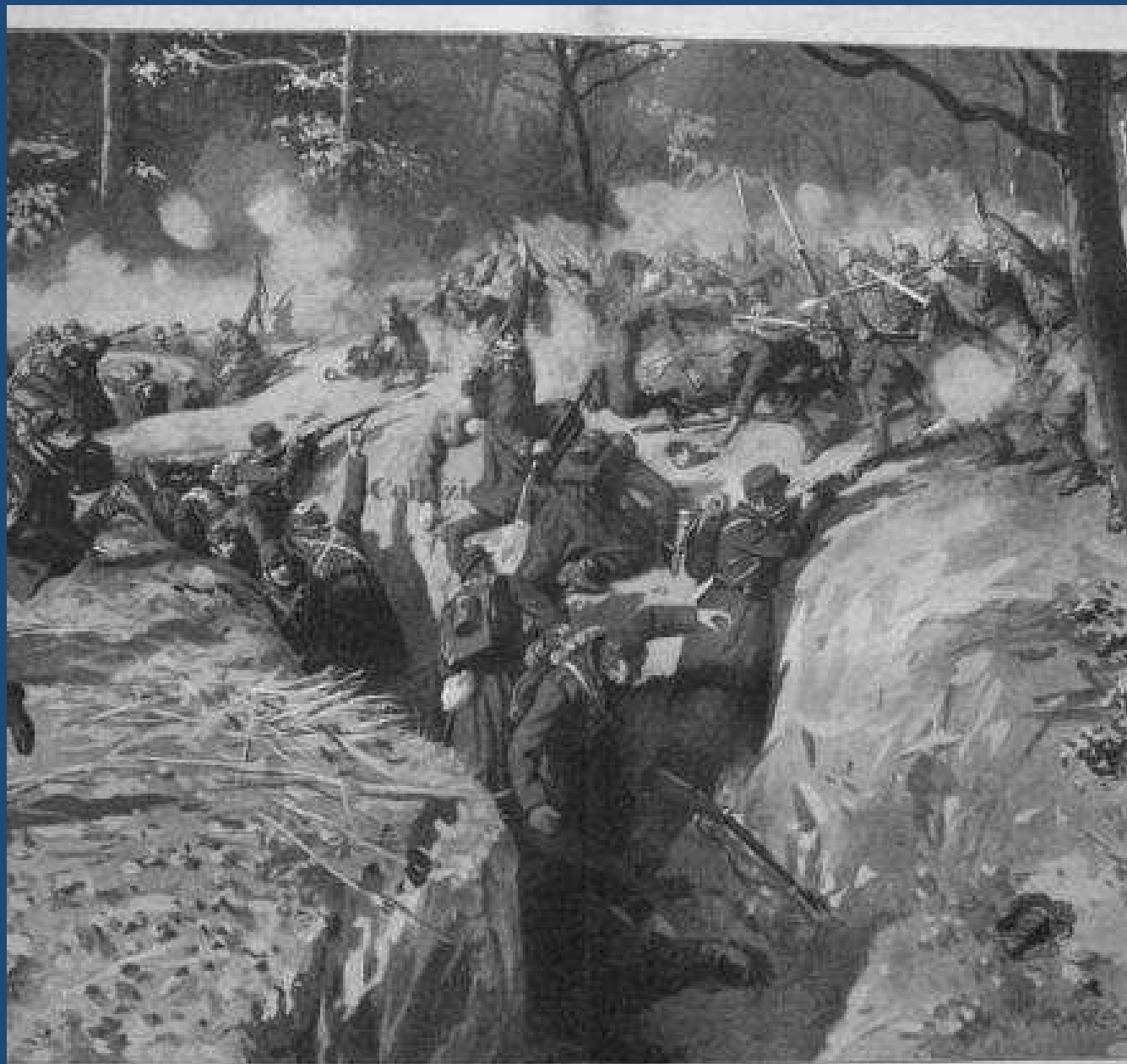




En 1918, à la demande du commandement interallié, l'Italie envoya 41 000 soldats combattre en France pour contrer les offensives allemandes en Champagne et sur le Chemin des Dames.

La nécropole italienne de Bligny. En 1998, 4 851 sépultures militaires de soldats italiens inhumés en France ont été recensées, dont 3 440 dans la nécropole de Bligny aménagée sur le territoire de la commune de Chambrecy, à une quinzaine de kilomètres au sud-ouest de Reims, et qui couvre une superficie de 3,5 hectares :

- 3 040 tombes individuelles ;
- et 400 corps en ossuaire.



Grillierung eines kriegsähnlichen Kampfes zwischen den Kriegen mit dem Namen "Krieg".
 Eine Zeichnung eines Kampfes zwischen den Kriegen.

Anno **XXIII**

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

ESCE IN IVREA OGNI VENERDI



Il più antico e il più diffuso periodico del Canavese e della Valle d'Aosta

AVVERTIMENTI		FERRATA IVREA - TORINO		FERRATA IVREA - AOSTA		TRAMWAY IVREA - SANITALI		FERRATA IVREA - CASTELLANUOVO GOMPEL		PREZZI	
Abbonamento annuo	14,50	Partenza da Ivrea 4.40 - 6.50 - 9.40 - 12.30	Partenza da Ivrea 8.20 - 10.5	Partenza da Ivrea 8.20 - 10.5	Partenza da Ivrea 8.20 - 10.5	Partenza da Ivrea 8.20 - 10.5	Partenza da Ivrea 8.20 - 10.5	Partenza da Ivrea 8.20 - 10.5	Partenza da Ivrea 8.20 - 10.5	Partenza da Ivrea 8.20 - 10.5	Partenza da Ivrea 8.20 - 10.5
Abbonamento semestrale	7,25	Arrivi a Torino (F. S.) 6.25 - 8.35 - 10 - 12.4	Arrivi ad Aosta 9.45 - 12.40	Arrivi ad Aosta 9.45 - 12.40	Arrivi ad Aosta 9.45 - 12.40	Arrivi ad Aosta 9.45 - 12.40	Arrivi ad Aosta 9.45 - 12.40	Arrivi ad Aosta 9.45 - 12.40	Arrivi ad Aosta 9.45 - 12.40	Arrivi ad Aosta 9.45 - 12.40	Arrivi ad Aosta 9.45 - 12.40
Abbonamento trimestrale	3,75	Partenza da Torino (F. S.) 4.35 - 7.25 - 10.45	Partenza da Aosta 4.40 - 7.25	Partenza da Aosta 4.40 - 7.25	Partenza da Aosta 4.40 - 7.25	Partenza da Aosta 4.40 - 7.25	Partenza da Aosta 4.40 - 7.25	Partenza da Aosta 4.40 - 7.25	Partenza da Aosta 4.40 - 7.25	Partenza da Aosta 4.40 - 7.25	Partenza da Aosta 4.40 - 7.25
Abbonamento quindicimale	1,90	Arrivi ad Ivrea 9 - 9.45 - 12.54 - 12.55	Arrivi ad Ivrea 9.45 - 12.55	Arrivi ad Ivrea 9.45 - 12.55	Arrivi ad Ivrea 9.45 - 12.55	Arrivi ad Ivrea 9.45 - 12.55	Arrivi ad Ivrea 9.45 - 12.55	Arrivi ad Ivrea 9.45 - 12.55	Arrivi ad Ivrea 9.45 - 12.55	Arrivi ad Ivrea 9.45 - 12.55	Arrivi ad Ivrea 9.45 - 12.55
Abbonamento a numero	0,25	Partenza da Ivrea 9 - 9.45 - 12.54 - 12.55	Partenza da Ivrea 9.45 - 12.55	Partenza da Ivrea 9.45 - 12.55	Partenza da Ivrea 9.45 - 12.55	Partenza da Ivrea 9.45 - 12.55	Partenza da Ivrea 9.45 - 12.55	Partenza da Ivrea 9.45 - 12.55	Partenza da Ivrea 9.45 - 12.55	Partenza da Ivrea 9.45 - 12.55	Partenza da Ivrea 9.45 - 12.55

Un'altra novità settimanale è data dalla decisione presa dal Ministero francese di sciogliere dall'impegno assunto i volontari garibaldini perchè possano rispondere ad una prossima mobilitazione in patria.

Se per le eventuali partenze il corpo fosse ridotto sensibilmente di numero i volontari verranno incorporati nella legione straniera.

La campagna di Serbia

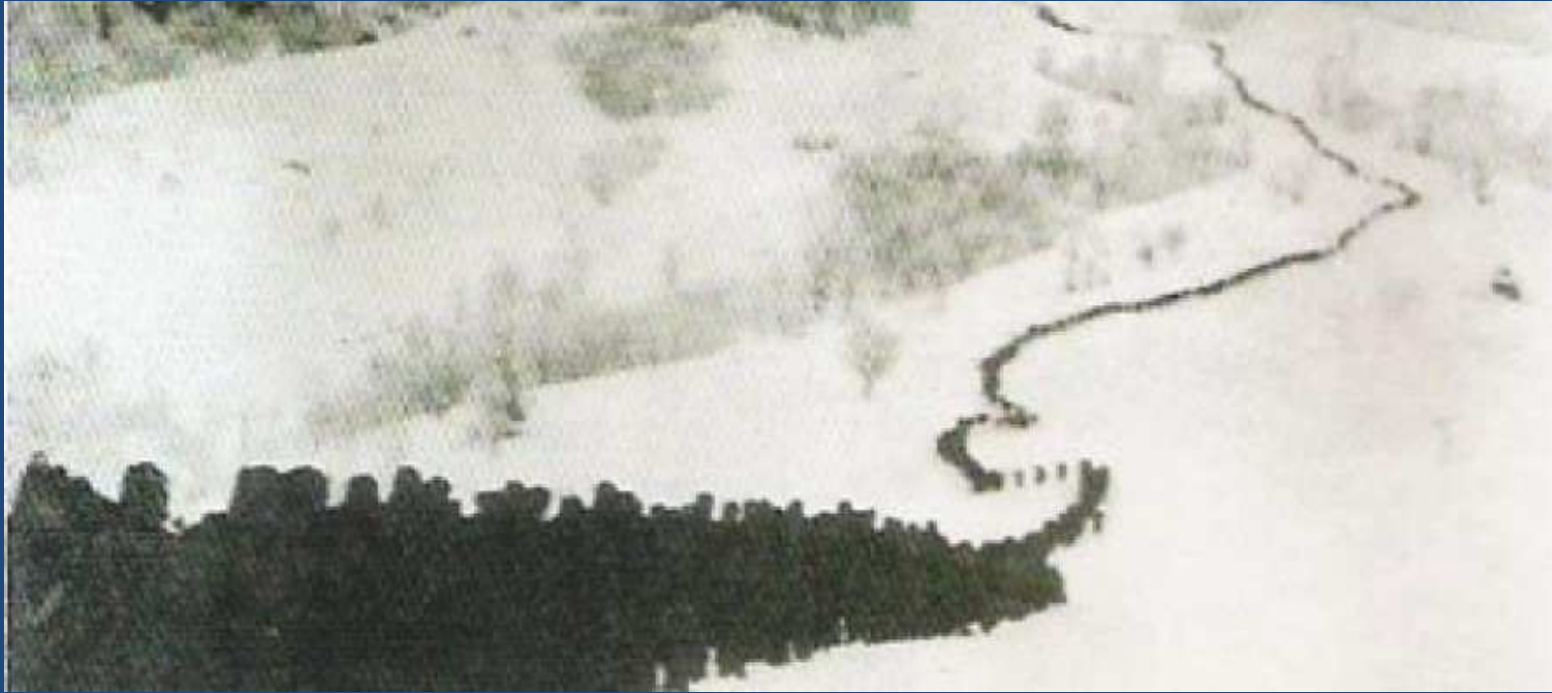
1.100.000 perdite sia tra le file dell'esercito che tra la popolazione.

Questa cifra rappresenta oltre il **27%** della popolazione complessiva, la Serbia perse **265.164** soldati, ossia il **25%** di tutti gli uomini mobilitati, a confronto della Francia che seppur con ben altre cifre, perse il **16,8%**, oppure della Germania che perse il **15,4%** degli uomini mobilitati. Al termine i resti dell'esercito serbo furono sgomberati da navi dell'Intesa attraverso i porti del Montenegro prima a Corfù e da qui in Libia.



"D. X., caporale del 28° Reggimento della Landwehr, depone: «A Chabatz, gli Austriaci uccisero, vicino la chiesa, più di 60 cittadini che, prima, vi erano stati rinchiusi. Li trucidarono a baionettate per risparmiare le munizioni. Otto soldati ungheresi eseguirono l'ordine. D. X., non potendo reggere a tale vista, s'era allontanato. I cadaveri restarono due giorni sul terreno prima d'essere sepolti. Fra le vittime c'erano vecchi e bambini. L'ordine della strage era stato dato dal generale e dagli ufficiali.

La marcia della morte dei serbi e dei loro prigionieri A.U.



Alla fine del 1915, l'Esercito serbo, stretto dalle armate degli imperi Centrali, dovette ritirarsi nel pieno dell'inverno, attraverso i monti albanesi. Giunse sulle coste dell'Adriatico e il salvataggio di un intero esercito fu quasi esclusivo compito d'Italia. Il lavoro della regia Marina da guerra fu sovrumano. L'evacuazione dell'Esercito serbo coinvolse centosettanta navi nella stagione avversa, su uno specchio di mare strettissimo, navigando su rotte obbligate e lungo spiagge aperte, flagellate da tutti i venti e senza un posto d'approdo.

Dal 12 dicembre 1915 al 29 febbraio 1916, furono imbarcati e trasportati in salvo 136.000 soldati serbi e altri 11.651 ammalati e feriti, cavalleria di oltre 13.000 uomini e 10.000 cavalli, quasi 23.000 soldati austriaci, prigionieri dell'Esercito serbo, 22.000 tonnellate di viveri, foraggi, medicinali e materiali vari e 50 pezzi d'artiglieria serba.

1915

6-8 gennaio: i volontari garibaldini italiani si battono duramente contro i tedeschi nelle Argonne.

7 gennaio: negoziati Italo-Austriaci.

1 febbraio: i tedeschi distruggono la 10 Armata russa sui Laghi Masuri.

15 febbraio: offensiva francese nella Champagne.

22 marzo controffensiva russa sui Carpazi.

16 aprile: l'Austria-Ungheria respinge le proposte italiane.

26 aprile: adesione segreta dell'Italia al Patto di Londra per l'Intesa.

3 maggio: l'Italia denuncia la Triplice Alleanza. Controffensiva austro-ungarica in Galizia.

5 maggio: D'Annunzio a quarto pronuncia discorso per l'intervento.

24 maggio: l'Italia entra in guerra contro l'Austria-Ungheria. I nostri soldati superano i vecchi confini e attaccano le posizioni nemiche arretrate.

